



Comunicato stampa

Data: 17.02.2016

Il Consuntivo 2015 chiude con un'eccedenza – le prospettive rimangono però incerte

In data odierna il Consiglio federale ha preso atto del risultato del Consuntivo 2015 e ha fissato il quadro politico-finanziario per il prossimo processo di preventivazione. Il bilancio della Confederazione chiude il 2015 con un'eccedenza ordinaria di 2,3 miliardi di franchi a fronte di un'eccedenza preventivata di 0,4 miliardi di franchi. Il miglioramento è riconducibile alla diminuzione delle uscite. Rispetto al piano finanziario di legislatura 2017–2019 le prospettive di bilancio sono leggermente migliorate. Negli anni 2018 e 2019 sono però ancora previsti importanti disavanzi.

Le **entrate** corrispondono pressoché ai valori preventivati (+54 mio.). A seguito dell'apprezzamento del franco e del rallentamento della crescita economica, le entrate derivanti dall'imposta sul valore aggiunto sono di 1,3 miliardi inferiori a quelle preventivate. Esse sono tuttavia compensate dalle maggiori entrate di uguale importo registrate nell'ambito dell'imposta preventiva. Anche le entrate dell'imposta sugli oli minerali si situano al di sotto dei valori del preventivo a causa del calo subito dal turismo della benzina (-0,3 mia.).

Tabella 1: Conto di finanziamento 2015

In mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al	
				P	C in %
Entrate ordinarie	63 876	67 527	67 580	54	5,8
Uscite ordinarie	64 000	67 116	65 243	-1 873	1,9
Risultato ordinario dei finanziamenti	-124	411	2 337	1 927	
Entrate straordinarie	213	139	493	355	
Uscite straordinarie	-	-	-	-	
Risultato dei finanziamenti	89	549	2 831	2 281	

Sul **fronte delle uscite**, con il 2,8 per cento (1,9 mia.) lo scostamento dal preventivo supera il valore empirico di riferimento dell'1,8 per cento sulla media decennale. Le cause sono da ricercare principalmente nella diminuzione degli oneri per gli interessi passivi (-0,5 mia.) e i programmi di ricerca dell'UE (-0,3 mia.) nonché nelle prestazioni a favore dell'AI legate all'evoluzione dell'IVA (-0,2 mia.) e nelle quote dell'IVA a favore dell'AVS e dell'AI (-0,2 mia.).

Rispetto all'anno precedente l'aumento delle entrate è stato nettamente superiore a quello delle uscite (rispettivamente 5,8 e 1,9 %). Esso è riconducibile essenzialmente all'imposta federale diretta (12,0 %) e all'imposta preventiva (17,5 %). In entrambi i casi il forte incremento è dovuto in parte ai tassi d'interesse negativi, che incentivano a pagare le imposte anticipatamente e, nel caso dell'imposta preventiva, a ritardare la presentazione della richiesta di rimborso.

Nel **bilancio straordinario** sono state contabilizzate entrate pari a 493 milioni. La Commissione della concorrenza ha incassato 186 milioni da Swisscom per il pagamento di multe. Ulteriori 139 milioni risultano dalla vendita nel 2012 di licenze di telefonia mobile (seconda tranche) e 135 milioni dalla liquidazione concordataria di Swissair. Tenuto conto delle entrate straordinarie, l'eccedenza ammonta a 2,8 miliardi.

Lo scorso anno il **debito lordo** è diminuito di 5,0 miliardi passando a 103,8 miliardi. Oltre all'eccedenza, tale flessione è dovuta al ridotto fabbisogno di mezzi di terzi. Negli ultimi 10 anni si è potuto ridurre il debito della Confederazione da 130 a 104 miliardi. Le uscite a titolo di interessi sono passate da 4 a 1,4 miliardi annui.

Valutazione della situazione politico-finanziaria

In occasione della sua seduta odierna, il Consiglio federale ha inoltre fissato il quadro per il prossimo processo di preventivazione e pianificazione finanziaria, che poggia sul piano finanziario di legislatura 2017–2019. Quest'ultimo è stato aggiornato sulla base del risultato del Consuntivo 2015, dei nuovi dati di riferimento economici e delle decisioni del Consiglio federale e del Parlamento.

Nel complesso le prospettive di bilancio sono leggermente migliorate. Sono però ancora previsti deficit importanti e le direttive del freno all'indebitamento non saranno rispettate neppure negli anni 2018 e 2019. Mentre nell'anno di preventivo 2017 si registra una modesta eccedenza strutturale di 50 milioni, negli anni successivi i disavanzi ammontano a circa 500 milioni.

Tabella 2: Bilancio aggiornato

In mia. CHF	Preventivo 2017	Piano finanziario 2018	Piano finanziario 2019	$\Delta \emptyset$ in % 2016-19
1 Entrate	69,5	72,1	74,5	3,6
2 Fattore k	1,004	0,998	1,000	
3 Limite di spesa freno all'indebitamento [1*2]	69,8	71,9	74,5	3,3
4 Uscite	69,7	72,4	75,0	3,7
Risultato dei finanziamenti [1-4]	-0,2	-0,4	-0,5	
Deficit/ Eccedenza strutturale [1-3]	-0,3	0,1	-	
Saldo strutturale [3-4]	0,1	-0,5	-0,5	

Rispetto al piano finanziario di legislatura 2017–2019 i risultati strutturali registrano un miglioramento di **circa 300 milioni all'anno**. Esso è imputabile in particolare alle rettifiche della stima dell'imposta preventiva, al calo dei tassi d'interesse e alla rinuncia all'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio nell'ambito della Riforma III dell'imposizione delle imprese. Grazie al conseguente sgravio del bilancio di 550 milioni nel 2017, fino ad arrivare a 800 milioni nel 2019, è possibile compensare **le uscite in crescita nel settore della migrazione**, che erano state corrette al rialzo fino a un massimo di 450 milioni (ipotesi 2015/2016: 40 000 domande d'asilo all'anno anziché 30 000).

Alla luce dei deficit strutturali previsti nel piano finanziario, la **strategia di risanamento** decisa dal Consiglio federale continua a essere **necessaria**. Essa consiste nell'attuare interamente i tagli indicati nel Preventivo 2016 e il programma di stabilizzazione 2017–2019. Occorre inoltre evitare per quanto possibile oneri supplementari. A tal fine, bisogna attenersi alla linea stabilita

dal Consiglio federale, in particolare per quanto concerne il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), la riforma della previdenza per la vecchiaia 2020, la Riforma III dell'imposizione delle imprese e il limite di spesa dell'esercito. Il Consiglio federale intende inoltre esaminare come poter sgravare a lungo termine le finanze federali, anche per quanto concerne le uscite vincolate. Entro questa primavera il Dipartimento federale delle finanze (DFF) sottoporrà al Governo una proposta in tal senso.

Per ulteriori informazioni:

Serge Gaillard, direttore Amministrazione federale
delle finanze AFF
tel. +41 58 462 60 05, serge.gaillard@efv.admin.ch

Dipartimento responsabile:

Dipartimento federale delle finanze DFF

Con il presente comunicato stampa, su www.dff.admin.ch è disponibile quanto segue:

- Panoramica delle evoluzioni più importanti sul fronte delle entrate e delle uscite nell'anno contabile 2015
- Grafici sul risultato del Consuntivo 2015 e sulla situazione politico-finanziaria